

COMUNICATO STAMPA

Teleriscaldamento: si parte. Silea e Varese Risorse svelano il progetto

Partiranno nei prossimi mesi i lavori per realizzare la rete in grado di riscaldare le case di 20.000 abitanti nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera.

Salvadore (Silea): «È una data storica, il territorio deve essere orgoglioso di questa infrastruttura»

È stato firmato il contratto di project financing tra Silea e Varese Risorse per la realizzazione del teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera: nei prossimi mesi partiranno i lavori per la realizzazione degli impianti e della dorsale di rete che si svilupperà per 16 chilometri e potrà permettere di riscaldare le abitazioni di 20.000 abitanti.

«Abbiamo raggiunto un traguardo importante, al termine di un lungo percorso di studio, confronto e approfondimento iniziato ormai 15 anni fa, a partire dalla precisa prescrizione di Regione Lombardia contenuta nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 2007. Si apre oggi una pagina importante per la nostra azienda ma ancora di più per il nostro territorio che deve essere orgoglioso di questa infrastruttura. In un momento in cui temi dell’autonomia energetica e della dipendenza dalle fonti fossili estere sono prioritari nell’agenda politica nazionale, il nostro progetto fa scuola: una rete di teleriscaldamento in grado di essere alimentata esclusivamente con fonti rinnovabili» commenta il presidente di Silea, **Domenico Salvatore**.

A realizzare e gestire l’infrastruttura sarà la nuova società, in fase di costituzione, composta da **Silea e Varese Risorse**, società del gruppo Acsm-Agam che ha già realizzato e gestisce le reti di teleriscaldamento a Como, Varese e Monza.

La concessione avrà una durata di 33 anni. Il quadro economico prevede un investimento complessivo pari a 49 milioni di euro.

*«Abbiamo messo a punto un progetto assolutamente innovativo sotto il profilo delle tecnologie utilizzate e all’avanguardia sotto l’aspetto ambientale – ha sottolineato **Giovanni Chighine**, amministratore delegato di Varese Risorse – Merita di essere sottolineato che le fonti che alimenteranno il teleriscaldamento a partire dalla scadenza dell’AIA saranno unicamente green. Il nostro impegno, attraverso la nuova società per la realizzazione dell’opera, sarà quello di cogliere ulteriori opportunità sul fronte della sostenibilità, minimizzando quanto più possibile gli inevitabili impatti che i cantieri determineranno attraverso una comunicazione puntuale e trasparente».*

«Il nostro gruppo ha quale mission l’obiettivo di generare valore a beneficio dei territori in cui opera e di cui è espressione, promuovendo iniziative di crescita all’insegna della sostenibilità ambientale. Questo progetto rappresenta una straordinaria opportunità per il futuro del territorio, perché lo dota di una infrastruttura di rete alimentata da energia pulita che potrà supportarne lo sviluppo in termini qualitativi» dichiara il presidente di Acsm Agam, **Marco Canzi**.

I poli di produzione del calore

Il progetto prevede la realizzazione di due poli di produzione del calore. Il primo polo sarà localizzato nell’area di Silea a Valmadrera, dove è previsto - fino alla scadenza della vigente AIA - il massimo recupero termico derivante dal processo di termovalorizzazione dei rifiuti, sfruttando il calore prodotto

dall'impianto attualmente dissipato in atmosfera. Sempre nell'area di Silea è prevista l'installazione di impianti di cogenerazione e caldaie di back-up.

Il secondo polo sarà localizzato presso il sito industriale di Caleotto (Gruppo Feralpi) a Lecco dove è prevista una capacità di produzione calore incentrata sul recupero dei cascami termici derivanti dal processo produttivo di laminazione e sulla cogenerazione.

I lavori

La dorsale di distribuzione si estenderà per 16 chilometri, cui si aggiungeranno le ramificazioni finali verso le utenze.

I lavori per la posa delle reti si svilupperanno in contemporanea dai due poli di Lecco e Valmadrera. L'inizio dei primi tratti di cantiere è previsto già durante l'estate 2022: entro la fine 2023 potranno essere realizzati i primi allacciamenti, mentre il completamento della rete nella sua interezza è previsto nel 2026.

Di grande importanza sarà l'attraversamento del fiume Adda, inizialmente ipotizzato mediante un microtunnel sotto l'alveo del fiume: la progettazione definitiva colloca le tubazioni all'interno del marciapiede di ponte Kennedy.

I benefici ambientali

Grazie allo spegnimento delle singole caldaie domestiche ed all'utilizzo di fonti rinnovabili, nell'arco di tempo della concessione sarà complessivamente possibile evitare l'emissione in atmosfera di 700.000 tonnellate di CO₂, per un risparmio pari a 100.000 tonnellate equivalenti di petrolio. Gli impianti produrranno annualmente circa 68 GWh di energia termica: nel periodo di funzionamento del termovalorizzatore, lo smaltimento dei rifiuti inciderà mediamente per il 40% del totale.

Un'analisi dettagliata svolta dal Politecnico di Milano, ha evidenziato come il progetto sia pienamente in linea con i nuovi indirizzi europei in materia di "tassonomia green" e finanza sostenibile, con progressiva riduzione di anidride carbonica sino a raggiungere l'obiettivo di *carbon neutrality*.

Nel periodo post-termovalorizzatore il sistema utilizzerà energia termica prodotta dal recupero dei cascami termici, da pompe di calore ad alta efficienza energetica e cogeneratori alimentati con biometano ed energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di realizzare un impianto solare termico.

*«La produzione di energia termica per il teleriscaldamento, così come la produzione di biometano che ci apprestiamo ad avviare presso l'impianto di compostaggio, si inserisce nel nostro percorso di sviluppo nell'economia circolare, con riferimento alla valorizzazione dell'energia da rifiuti - conclude **Pietro Antonio D'Alema**, direttore generale di Silea - In questo progetto c'è anche qualcosa in più. La rete di teleriscaldamento che verrà realizzata consentirà di creare una grande "comunità energetica", indipendente dal termovalorizzatore. Nella rete potrà essere immesso anche il calore, attualmente non sfruttato, generato dalle attività produttive. Si tratta di un asset che in futuro potrà essere al servizio di soluzioni tecnologiche oggi non ancora disponibili»*

Progetto Teleriscaldamento

13 maggio 2022

Agenda

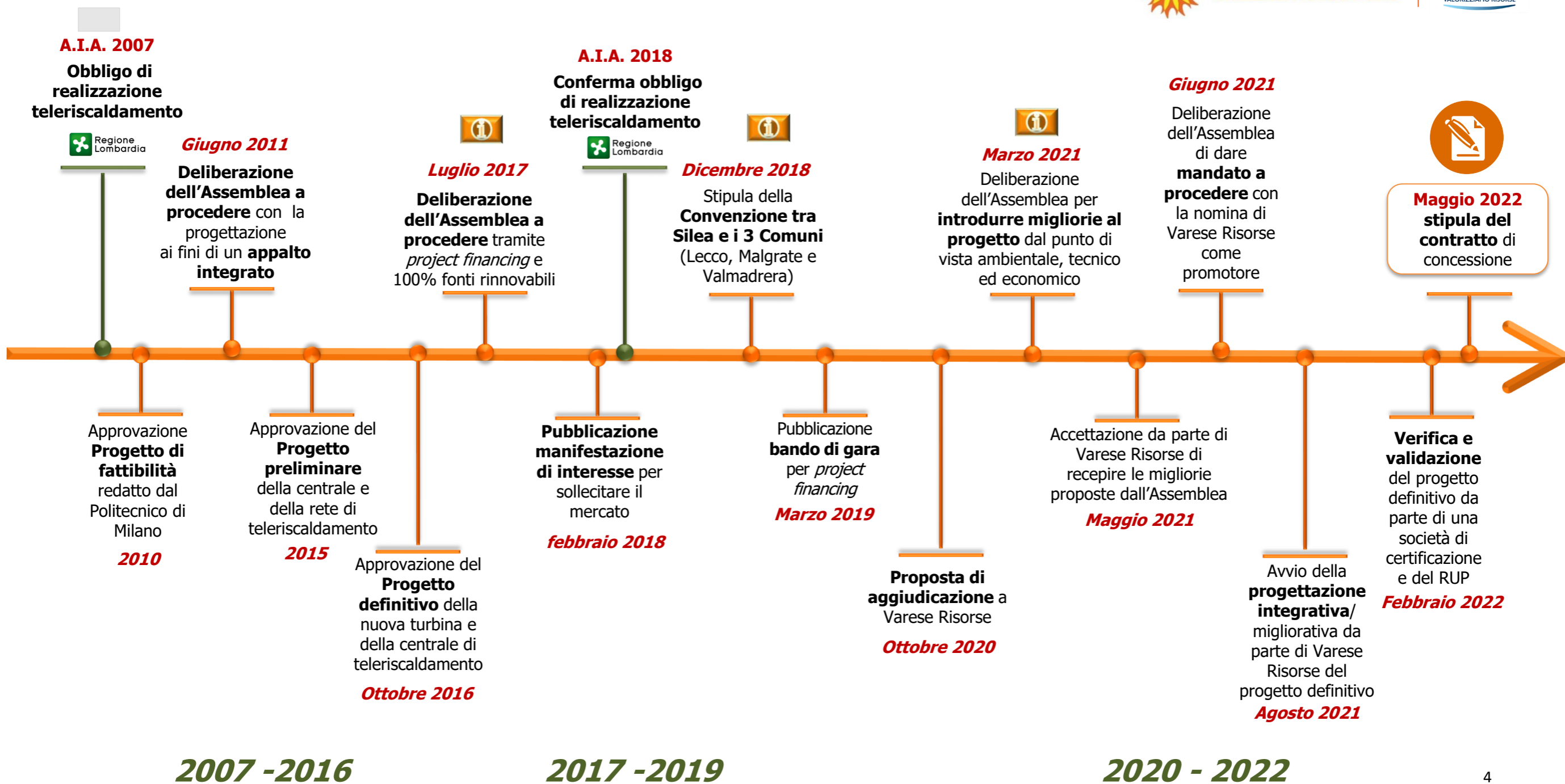


1 Il percorso

2 Il progetto

1. Il percorso

Le tappe principali del percorso amministrativo

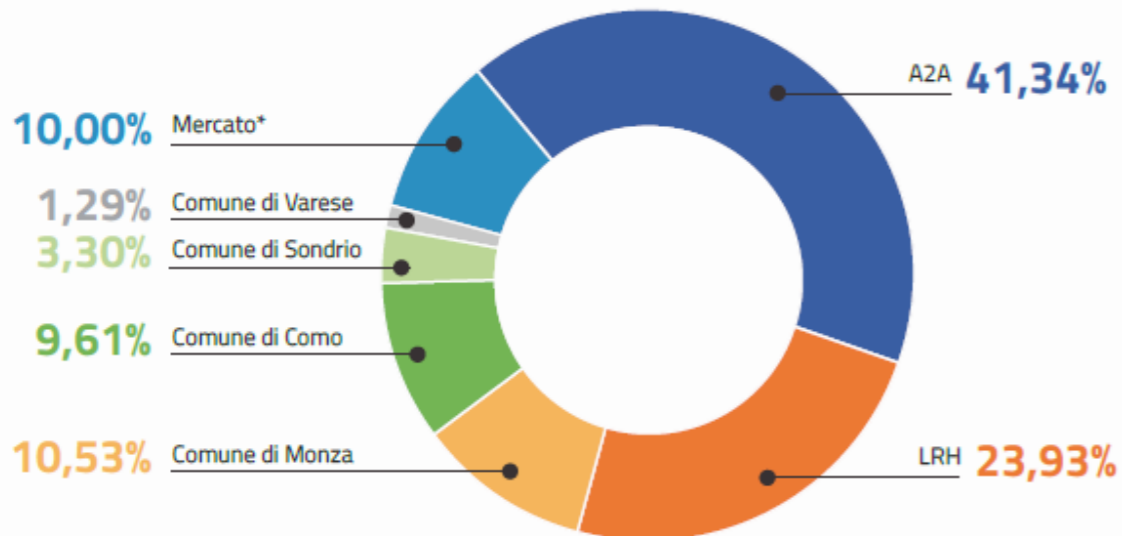
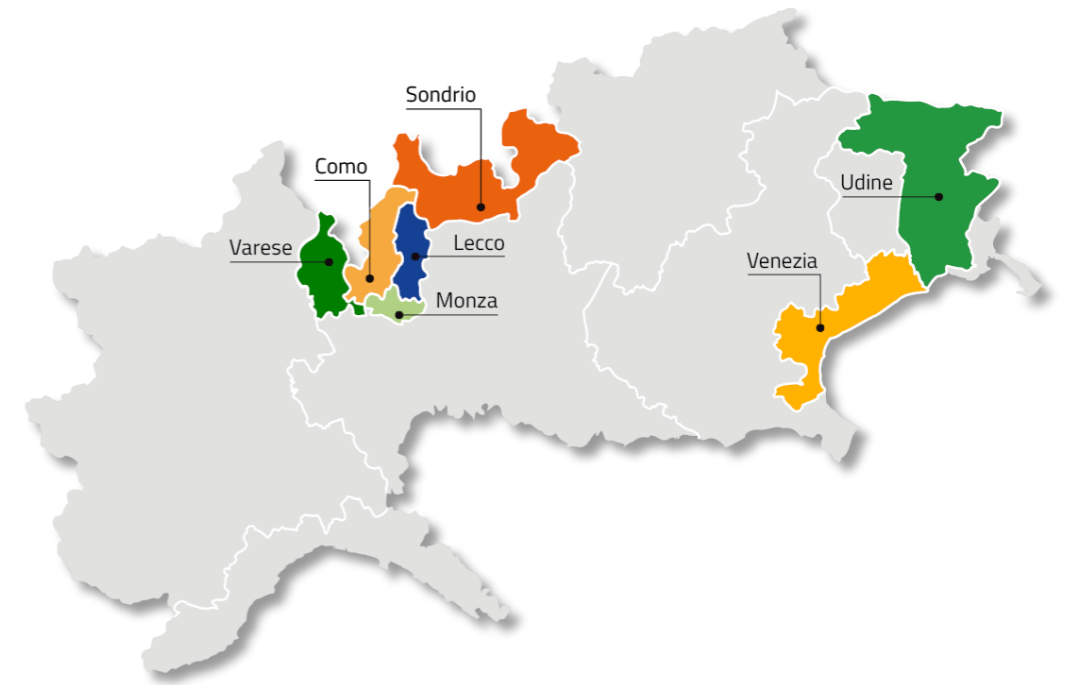


2. Il progetto

Varese Risorse: chi siamo

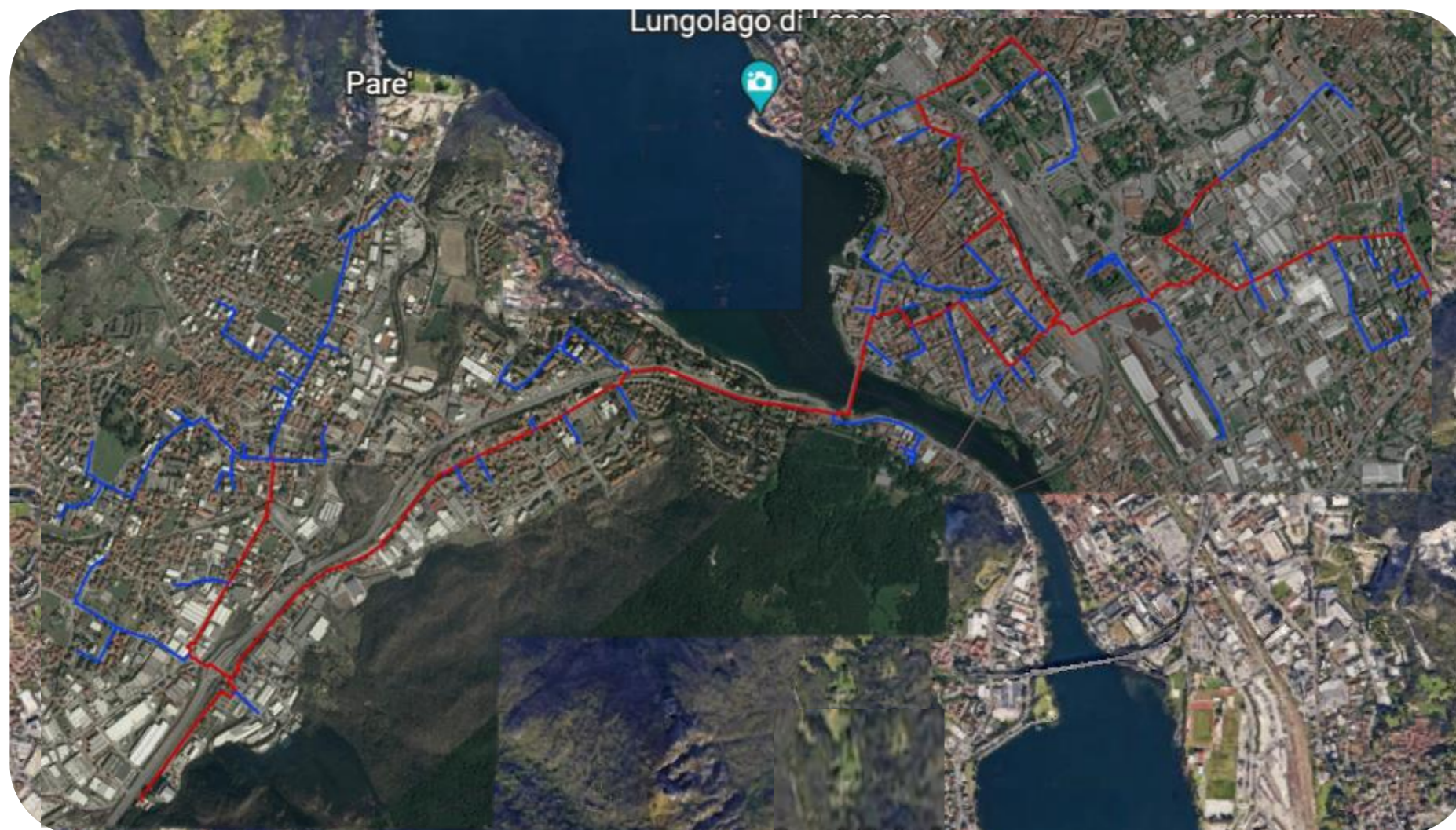
Varese Risorse è una società partecipata al 100% dal Gruppo Acsm Agam.

Il Gruppo Acsm Agam è frutto della **partnership del 2018** tra realtà industrialmente solide e fortemente radicate nei territori nel Nord della Lombardia nelle province di **Monza, Como, Varese, Lecco e Sondrio**.



L'aggregazione, con il **riferimento industriale di A2A**, ha consentito di integrare i business, creando importanti sinergie e beneficiando delle competenze tecniche e gestionali del Partner industriale nello sviluppo di servizi innovativi sul territorio.

La rete di distribuzione del calore



La rete di teleriscaldamento

5
km

Comune di
Valmadrera

3
km

Comune di
Malgrate

8
km

Comune di
Lecco

Dorsali

Rete distribuzione

Attraversamento fiume Adda @2026

Nella progettazione definitiva il passaggio delle tubazioni è previsto sotto il marciapiede del Ponte Kennedy.



La produzione del calore

2 siti di produzione dislocati sul territorio



Termovalorizzatore Silea

- Vapore spillato da turbina

Polo di produzione termica presso Silea

- Cogeneratore
- Caldaie a metano* per backup



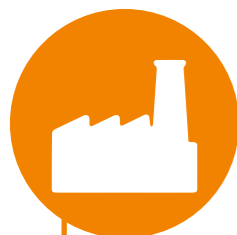
Polo di produzione termica Caleotto

- Caldaia recupero fumi
 - Pompa di calore
 - Cogeneratore
- Caldaie a metano* per backup

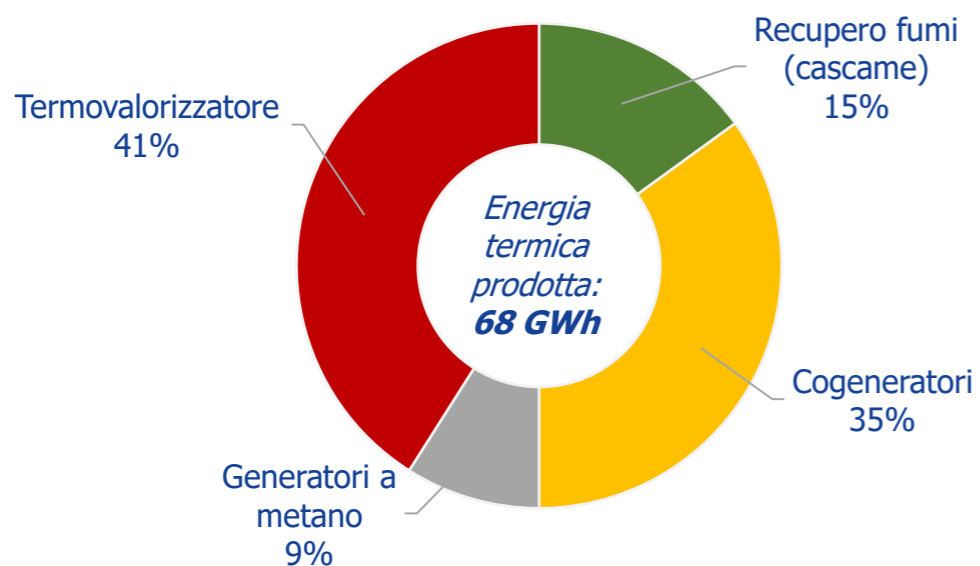
Dopo la chiusura del termovalorizzatore, sarà utilizzato il biometano e l'energia elettrica sarà certificata da fonti rinnovabili. Sono inoltre state previste ulteriori soluzioni «green», in funzione dell'effettivo contesto di mercato (es. pompe di calore acqua/acqua, pannelli solari e ulteriori siti produttivi da cui recuperare calore attualmente dissipato).

* Post termovalorizzatore si utilizzerà biometano (al posto del metano).

Il mix delle fonti utilizzate



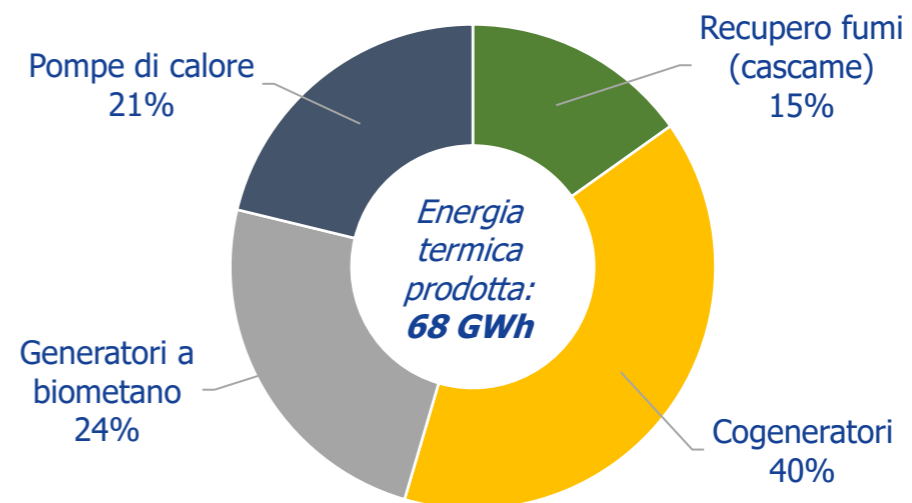
Assetto produttivo negli anni di utilizzo del termovalorizzatore



Nel **periodo di funzionamento del termovalorizzatore**, l'energia termica prodotta dallo smaltimento dei rifiuti inciderà per **circa il 41% del totale**



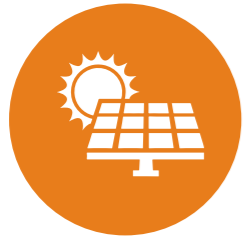
Assetto produttivo negli anni post termovalorizzatore



N.B. Tutta l'energia elettrica utilizzata, deriverà da fonti rinnovabili certificate

Una volta **dismesso il termovalorizzatore**, la rete di teleriscaldamento sarà alimentata **esclusivamente da fonti rinnovabili non fossili**

Sviluppi futuri



Impianto solare termico



Pompe di calore basate sullo sfruttamento delle acque di lago e depurazione

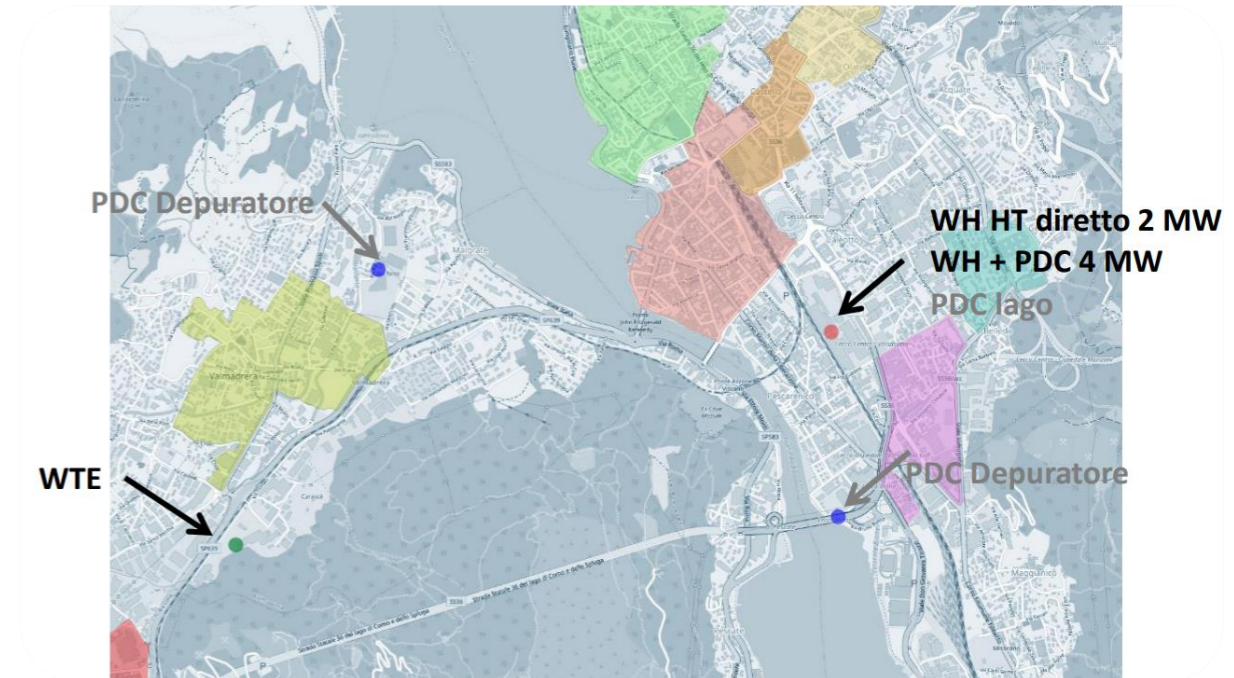


Biometano e idrogeno

2 M Sm³ Annone Brianza
Fabbisogno 9,9 M Sm³



Recupero calore da altri siti



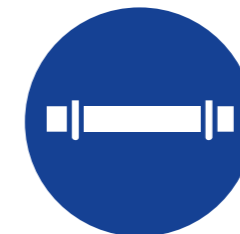
Il progetto nell'area lecchese in cifre



49 M€
investimenti



20.000
abitanti equivalenti
a regime



16 km
dorsali di rete



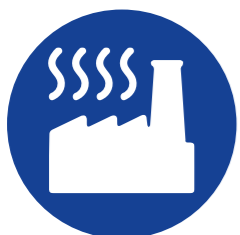
35,3 GWh/anno
energia elettrica venduta
al netto autoconsumo



60,9 GWh_t/anno
energia termica venduta



8,6 Mm³/anno
volumi gas
*9,9 post termovalorizzatore,
con utilizzo di biometano*



25,7 GWh_t
energia termica TU Silea
a regime



10,3 GWh_t
energia termica recuperata
da Caleotto
a regime

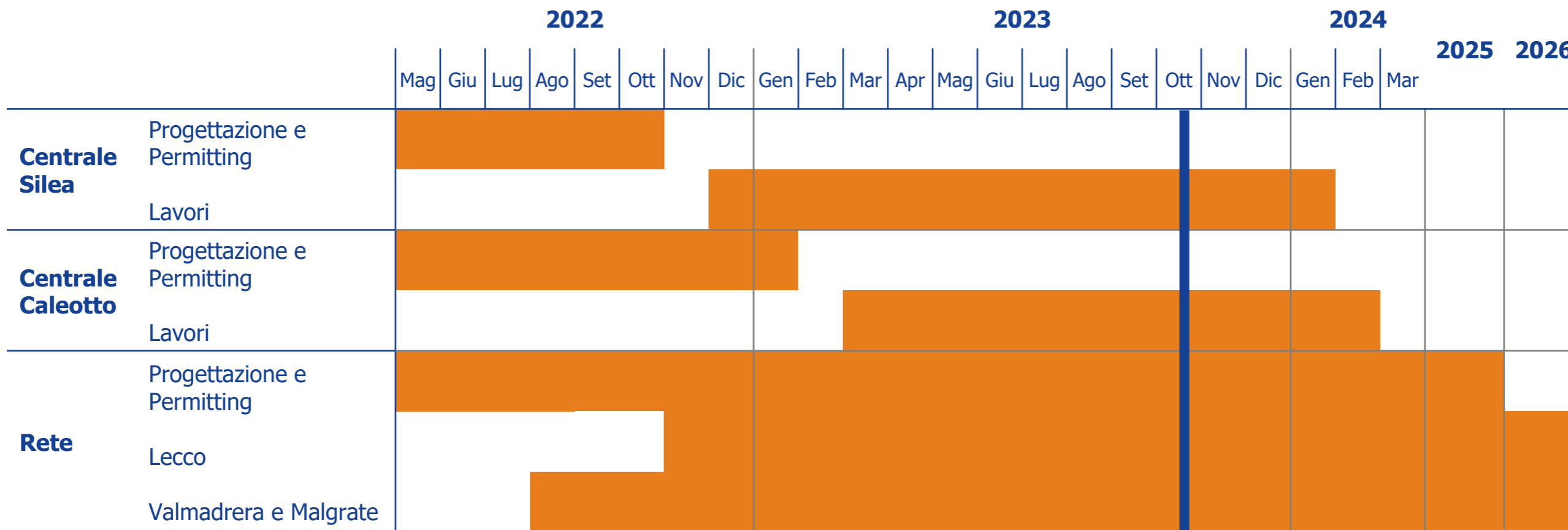


700.000 t
CO₂ evitate in arco
concessione

Timing del progetto



Varese Risorse
Teleriscaldamento e Illuminazione Pubblica



Avvio primi allacciamenti

Benefici ambientali del progetto

Emissioni evitate – TEP risparmiate

	Periodo di utilizzo del termovalorizzatore	Periodo Post termovalorizzatore	Arco concessione (33 anni)
CO ₂ evitate	13.107 t	28.214 t	700.000 t
NOx evitate	6,88 t	5,92 t	150 t
CO evitate	5,73 t	4,93 t	140 t
TEP risparmiate	4.431	3.335	100.000

Impronta climatica prevista (Analisi PoliMi)

Un'analisi dettagliata svolta dal Politecnico di Milano, ha evidenziato come il progetto sia pienamente in linea con i nuovi indirizzi europei in materia di "tassonomia green" e finanza sostenibile, con progressiva riduzione di anidride carbonica sino a raggiungere l'obiettivo di *carbon neutrality*.

